

I dati della Cisl

DS4811

DS4811

Lavoro, cause in aumento Crescono quelle dei bengalesi



Sempre più cause collettive da parte dei lavoratori e, alla fine, 5 milioni recuperati grazie alle azioni giudiziarie. Lo rivelano i dati dell'ufficio vertenze della Cisl di Venezia, relativi al 2024. Il settore dove si è registrato il maggior numero di cause è il Commercio (32,4 per cento), seguito da Metalmeccanico e Telecomunicazioni (20 per cento), Edilizia (14,9) e Trasporti (8). A far «esplodere» i numeri delle Telecomunicazioni è stata la causa di 140 lavoratori di Tim e FiberCop.

Negli ultimi dieci anni, dal 2015 a oggi, le cause per l'ufficio vertenze della Cisl Venezia sono state oltre 3 mila; mentre nel periodo 2015-2021 quelle collettive, che riguardano gruppi di lavoratori, si attestavano intorno al 7 per cento del totale, dopo il Covid sono più che triplicate. «C'è un

cambiamento dell'atteggiamento dei lavoratori – spiega il responsabile dell'ufficio Marco De Favari – che durante la pandemia hanno accettato e supportato le difficoltà aziendali ma ora, anche a fronte del miglioramento della situazione generale, dei rendimenti di molte società e del costo della vita, hanno iniziato a promuovere azioni utili a recuperare almeno una parte di quanto dovutogli. E lo fanno assieme».

Sono gli italiani a intentare il maggior numero di cause, ma crescono gli stranieri: nel comprensorio di Venezia hanno portato l'azienda in tribunale il 64,4 per cento, seguiti dai bengalesi (19 per cento), mentre nel Miranese al secondo posto ci sono i moldavi con il 7. Le età più coinvolte sono dai 31 ai 70 anni, pochi invece i giovani che hanno più precarietà e minore conoscenza dei loro diritti. «I dati dimostrano il bisogno di tutela che ancora oggi i lavoratori richiedono», commenta il segretario generale Michele Zanocco.

A. Ga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA